



PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Roma, 28 aprile 2015

L'ALTA POLITICA, PER L'ALTERNATIVA DEMOCRATICA

I due Paesi dell'area euro che registreranno le migliori performance macro-economiche per il biennio 2015-2016 sono la Germania e la Spagna, che avranno tassi di crescita del proprio Pil nettamente superiori alla media EU. Sono due Paesi certamente diversi in moltissime caratteristiche: la Germania fa parte dell'élite del nord Europa, mentre la Spagna è inserita nella schiera dei paesi bistrattati del sud Europa. La prima ha una consolidata tradizione di società industriale avanzata, finanza pubblica solida, struttura amministrativa efficiente; la seconda (la Spagna) ha una connotazione che più diversa non potrebbe apparire. Ma hanno un dato che li accomuna in questa fase di congiuntura economica: entrambi i Paesi hanno portato a compimento nel decennio scorso intensi ed efficaci provvedimenti di riforme strutturali; e per giunta in entrambi i casi per merito di capi di governo di centro sinistra.

In Germania con Schoederer, in Spagna con Zapatero. Questo è mancato e continua a mancare all'Italia. Il PRI ha colto per tempo l'esigenza di una politica di governo fortemente incentrata sulle riforme, già nelle due lettere inviate a distanza di mesi all'allora Premier Mario Monti. Con esse segnalavamo l'urgenza di dar corso alle riforme di struttura, e nel contempo indicavamo quelle che secondo i repubblicani avrebbero potuto rappresentare la chiave di volta della crisi nazionale.

Abbiamo poi scritto di recente che il nostro piano di interventi straordinari di 50 miliardi di euro risultava credibile ed attendibile perché ritenevamo che si dovesse coniugare con il progetto di riforme predisposto dal Partito. Solo così avremmo dato il segnale chiaro, forte e cogente che le riforme erano una condizione necessaria per poter sostenere il piano di interventi straordinari; erano le due questioni, in sostanza, le due facce della medesima medaglia.

Ci sembra che la politica italiana questi aspetti non li conosca nemmeno superficialmente: da qui il nostro impegno ed il nostro progetto politico per l'Alternativa Democratica.

L'Altra Sinistra italiana deve quindi fare ciò che la Sinistra ha fatto nel resto d'Europa. Impegniamoci a colmare questo deficit politico nazionale.

Saverio Collura
Coordinatore Nazionale PRI

Ai Consiglieri Nazionali PRI
Ai Segretari Regionali PRI
Loro indirizzi e-mail
Sito PRI